



Dipartimento di Architettura e Territorio – dArTe

Corso di Studio in Architettura quinquennale – Classe LM-4

Corso di Studio	Architettura quinquennale
Codice insegnamento	65NL7
Docente	Laura Thermes
Insegnamento	Composizione Architettonica
Ambito disciplinare	B
Settore Scientifico Disciplinare	Icar 14
Numero di CFU	6 CFU
Ore di insegnamento	60 ore
Anno di Corso	1°
Semestre	2° semestre

Descrizione sintetica dell'insegnamento e obiettivi formativi

Il corso si pone come obiettivo l'introduzione alle problematiche e ai metodi della concezione e della strutturazione compositiva e costruttiva di un edificio considerato come principale punto di intersezione di processualità insediative, tipologiche, tecnologiche, formali, spaziali e figurative. A partire dalla coincidenza tra spazio e struttura, fondata sulla centralità della logica tettonica, si cercherà di promuovere nello studente un'attitudine critica nei confronti di un comporre inteso come la convergenza orientata di una pluralità di materiali architettonici in un sistema significativo di forme tridimensionali dotato di una riconoscibile carica comunicativa.

Il lavoro teorico sarà polarizzato verso la formazione di una capacità progettuale in grado di mediare tra le spinte all'omologazione dei linguaggi e l'opposta tendenza alla individualità dei contesti e delle procedure formalizzatrici. Tale contrasto riporta nella disciplina quello scontro tra omologazione e identità che percorre tutto il mondo moderno, teso verso una sempre maggiore uniformità dei processi economico-produttivi e una corrispondente ricerca dell'appartenenza ad ambiti individuali.

Prerequisiti

Si ritiene auspicabile che lo studente abbia acquisito nel primo semestre una *conoscenza di base* degli strumenti e delle forme della rappresentazione e delle modalità tecnico-costruttive per la realizzazione di un manufatto.

Programma del corso

Il corso è articolato in lezioni, seminari e revisioni.

Nelle lezioni ex cathedra si studieranno le procedure della composizione architettonica e si restituirà un quadro del dibattito disciplinare con riferimento alla pubblicistica e all'attualità (mostre, convegni etc.).

Nei seminari e nello svolgimento delle attività pratiche si commenteranno gli argomenti proposti nelle lezioni con uno scambio più diretto fra docenti e studenti e si svilupperà il tema monografico oggetto dell'esercitazione progettuale.

Nelle revisioni la docenza assisterà lo studente nell'iter progettuale, ponendosi come luogo di confluenza, di

ricomposizione e di compensazione delle diverse opzioni al fine di favorire una continua verifica tra impostazione teorica e scelte architettoniche.

Con riferimento al dibattito sulla attuale condizione dell'intellettuale nella cultura occidentale, segnata dalla dicotomia fra identità e omologazione, unicità e molteplicità, atopie e luoghi etc., nelle lezioni verranno sviluppati i seguenti argomenti:

Definizioni di architettura

Il mestiere dell'architetto e gli scenari per gli architetti dell'età della globalizzazione.

Il cambiamento dell'idea di "esistente".

La "composizione" in architettura e nelle altre arti.

Gli elementi dell'architettura e la strutturazione spaziale di un manufatto.

Sulla funzionalità in architettura.

Sulla tecnologia: l'uso dei materiali, i sistemi costruttivi e le loro possibilità espressive.

Sulla forma: le categorie estetiche dell'architettura e del progetto.

Sulla tipologia: tipo edilizio, tipo insediativo e morfologia urbana.

Spazio interno e spazio esterno

Lo spazio delle piante: l'impronta sul terreno

Lo spazio delle sezioni: l'attacco a terra e l'attacco con il cielo

Lo spazio delle facciate: i partiti architettonici e l'angolo.

Lo spazio e la luce.

L'organizzazione topologica dello spazio.

Il progetto e la storia dell'architettura

Il progetto e le teorie sull'architettura

Architettura e rappresentazione

Luogo e progetto: la poetica dell'ascolto e l'internazionalismo

Dall'ordine classico alla decostruzione del progetto moderno e alle poetiche del caos.

Il tema dell'esercitazione, che propone una ricerca sul linguaggio e sulla sua disponibilità a farsi strumento per la costruzione dell'abitare nella condizione globale, è *la Sede di rappresentanza dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria in Cina*. L'edificio è situato a Shanghai, nell'area adiacente al Padiglione Italiano costruito per l'Esposizione Internazionale del 2010. Si tratta di un'architettura che dovrebbe svolgere il ruolo di luogo di scambio tra le ricerche svolte nell'Università di Reggio Calabria, di cui l'edificio è la *rappresentanza* nella metropoli cinese, e le problematiche geopolitiche, territoriali, urbane, architettoniche e ambientali di scala mondiale. In questo senso il tema proposto, al di là dei suoi contenuti funzionali, è quello di dare vita a un *simbolo operante* della globalizzazione.

Il programma dell'intervento e la documentazione cartografica dell'area interessata saranno messi a disposizione degli studenti.

Risultati attesi (acquisizione di conoscenze da parte dello studente)

Apprendimento delle nozioni di base

- sugli elementi del linguaggio e della composizione architettonica e della loro organizzazione grammaticale;
- per la traduzione delle scelte tipologiche, formali e spaziali in espressioni architettoniche congruenti con le caratteristiche costruttive e le potenzialità espressive dei materiali edilizi;

all'interno della consapevolezza delle problematiche connesse alla complessità del significato dell'architettura nell'età contemporanea.

Tipologia delle attività formative

Lezioni (ore/anno in aula): 10

Esercitazioni (ore/anno in aula): 25

Attività pratiche (ore/anno in aula): 25

Lavoro autonomo dello studente

La formazione dell'architetto, in generale, implica necessariamente la costruzione di una coscienza critica e di un'autonomia di giudizio sulla realtà fisica e sociale difficilmente riconducibile al solo apprendimento dei contenuti della disciplina dell'architettura, costruzione che richiede modalità, contenuti e tempi differenti da studente a studente. Il docente si propone, sulla base dell'individualità di ogni studente, di fornire suggerimenti per letture di saggi, di romanzi, di poesie, per viaggi, per visite a mostre, per visione di film e di spettacoli teatrali, e di tutto ciò che possa stimolare interessi e curiosità al fine di un percorso formativo non omologato.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per lo sviluppo dell'esercitazione progettuale sono richiesti i seguenti elaborati: schizzi, piante, prospetti, sezioni, prospettive, assonometrie dall'inserimento nel contesto (rapp. 1:2000) alla definizione distributiva e spaziale interna (rapp. 1:100/50) presentati su fogli cm. 70 x 100; una relazione di quattro cartelle circa nella quale siano indicate le tematiche affrontate nel progetto, i riferimenti e gli assunti teorici di partenza.

Sono previste tre fasi di lavoro e due verifiche intermedie: la prima relativa all'impostazione del progetto fino alla scala del 1:500, riassunta in una o due tavole; la seconda relativa all'ipotesi in atto dell'articolazione distributiva e spaziale (fino alla scala del 100). Gli elaborati della prima e seconda fase saranno oggetto di un'ampia discussione collettiva con il docente, i collaboratori al corso e tutti gli studenti del corso e su di essi verrà espressa una valutazione. La terza fase riguarderà l'ulteriore approfondimento del progetto e la redazione degli elaborati di esame e comporterà un continuo confronto con la docenza sui modi più opportuni di trasmissione della proposta progettuale nella convinzione che nessun disegno è neutrale rispetto alla natura del progetto.

Nel corso dell'esercitazione gli studenti potranno essere invitati a verificare le ipotesi progettuali attraverso modelli relativi all'intero organismo o a parti di esso.

Tutte le esercitazioni sono individuali

Le prime due fasi dell'esercizio progettuale devono rispettare i contenuti e i tempi di consegna che saranno indicati nel calendario del corso, costituiscono titolo pregiudiziale perchè lo studente venga seguito nelle fasi successive ed ammesso all'esame; la loro valutazione concorrerà al voto dell'esame. La terza fase si concluderà con l'esame, da sostenere al massimo nella sessione di febbraio.

L'esame consiste in:

- una discussione sulle tematiche svolte nelle lezioni e nei seminari con riferimento alla bibliografia che verrà di volta in volta indicata;
- una esposizione dei materiali intermedi e degli elaborati finali del progetto.

La valutazione sarà espressa sulla base della partecipazione attiva dello studente al corso e dei giudizi ricevuti nelle verifiche intermedie programmate, sulla maturità critica acquisita e sulla coerenza logica e formale del progetto rispetto ai suoi assunti teorici.

Materiale didattico consigliato

L.Thermes. *La città e l'architettura tra locale e globale* in M.Fagioli (a cura di), "Aion+" *Dove va l'architettura?*, Aion Edizioni, dicembre 2011, pp.122-125.

L.Thermes, *Scritti teorici. Tempi e spazi. La città e il suo progetto nell'età posturbana*, Diagonale Editore, Roma 2000.

F. Ciappina, G. Scarcella, A. Russo, *Laura Themes. Progetti per il Sud*, Il Poligrafo Editore, Padova 2008.

F.Purini, *Comporre l'architettura*, Laterza Editore, Bari 2000.

F.Purini, *La misura italiana dell'architettura*, Laterza Editore, Bari 2008.